

TI_GERICHTE 52.2002.337 vom 18. November 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-11-18, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2002.337

FR: TI_GERICHTE 52.2002.337 du 18 novembre 2002

IT: TI_GERICHTE 52.2002.337 del 18 novembre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 46

cpv. 1 PAmM) e presentato da una persona senz'altro legittimata a ricorrere (art. 43 PAmM), è ricevibile in ordine e può essere reso sulla base degli atti, senza istruttoria (art. 18 cpv. 1 PAmM). 2. L'art. 9 cpv. 2 lett. b LDDS dispone che il permesso di dimora può essere revocato, tra l'altro, quando non venga adempiuta una condizione imposta all'atto della sua concessione. Gli impegni assunti dallo straniero nel corso della procedura di autorizzazione e le dichiarazioni da lui fatte, segnatamente in merito allo scopo della dimora, si considerano come condizioni impostegli dall'autorità (art. 10 cpv. 3 ODDS). 3. Entrata nel nostro Paese il 19 aprile 2000 per vivere con il marito _____, _____ ha ottenuto un permesso di dimora in virtù degli art. 38 e 39 OLS, disposizioni che danno facoltà all'autorità competente di autorizzare uno straniero a ricongiungersi in Svizzera con il proprio coniuge al beneficio di un permesso di dimora. Con il decesso di _____ avvenuto il 22 maggio 2002 è pertanto venuto meno lo scopo del soggiorno della ricorrente in Svizzera e con esso la ragione che a suo tempo aveva giustificato il rilascio di un'autorizzazione di soggiorno. Non permette quindi di mutare il giudizio il fatto che essa abbia iniziato a lavorare in costanza di matrimonio e che non sia stata sottoposta ai contingenti massimi per esercitare un'attività lucrativa (art. 12 cpv. 2 OLS). In questo senso, sono dunque dati gli estremi per la revoca del suo permesso di dimora giusta l'art. 9 cpv. 2 lett. b LDDS. 4. Occorre ora verificare la proporzionalità del provvedimento di revoca del permesso pronunciato dalla Sezione dei permessi e dell'immigrazione. 4.1. In materia di ritiro dei permessi accordati a stranieri, la LDDS conferisce all'autorità amministrativa un ampio margine di apprezzamento, censurabile - perlomeno da parte di questo Tribunale - soltanto quando la stessa sconfini con la propria decisione in un eccesso o in un abuso di potere (cfr. DTF 112 Ib 478). 4.2. Durante il suo soggiorno in Svizzera, _____ non ha violato l'ordine pubblico e ha sempre lavorato. D'altro parte, la ricorrente risiede nel nostro Paese soltanto da poco più di due anni. Essa ha inoltre tutti i suoi legami familiari, sociali e culturali in Jugoslavia, dove è nata e cresciuta e risiedeva prima di giungere in Ticino per vivere insieme al marito. Il suo rientro nel proprio Paese d'origine appare pertanto esigibile. 4.3. La Sezione dei permessi e dell'immigrazione non ha pertanto disatteso le disposizioni legali invocate, revocando il permesso di soggiorno alla ricorrente. Difatti, la decisione censurata non procede da un esercizio abusivo del potere di apprezzamento che la legge riserva all'autorità di polizia degli stranieri in ordine alla valutazione dell'adeguatezza della misura intrapresa. 4.4. Infine, l'interessata non può prevalersi di una disposizione particolare del diritto federale né di una convenzione internazionale o di un trattato tra la Svizzera e la

ex Jugoslavia, da cui potrebbe derivare un diritto al rilascio o al rinnovo di un permesso di dimora e non procedere alla revoca. 4.5. Sulla scorta di quanto precede, il ricorso va respinto. Visto l'esito del gravame, la relativa domanda di concessione dell'effetto sospensivo diviene priva d'oggetto. 5. La tassa di giustizia e le spese seguono la soccombenza (art. 28 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 9 LDDS; 8, 10 ODDS; 38, 39 OLS; 100 cpv. 1 lett. b n. 3, 101 lett. d OG; 10 lett. a LALPS; 3, 18, 28, 43, 46, 47, 60 e 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. §. Di conseguenza _____ (10 dicembre 1958), cittadina iugoslava, è tenuta a lasciare il territorio cantonale entro il 15 gennaio 2003 notificandone la partenza al competente Ufficio regionale degli stranieri. 2. La tassa di giustizia e le spese, per complessivi fr. 500.–, sono a carico della ricorrente. 3. Contro la presente decisione è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 4. Intimazione a: Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.